

neo di Santa Fè. Il Rio del Molino bagna questa città le di cui strade sono larghe e condotte in linea retta; le case sono di mattoni. Nel 1735 soffersse un terremoto che distrusse parecchi edificii. Questa città possedeva in passato tre conventi, un collegio di missionarii, un ospedale di betlemmiti, due monasteri ed un collegio di gesuiti con un seminario collegiale. Tre di questi conventi sono stati soppressi da una legge del congresso di Cucuta dell'anno 1821. La popolazione che nel 1802 ascendeva a venticinquemila individui, era nel 1827 assottigliata a soli sette in ottomila. La maggior parte degli abitanti discendono dai conquistatori o dai primi coloni.

Nelle varie spedizioni intraprese da Belalcazar in traccia di provvigioni, scoprì i territorii degli *xamundi*, dei *timbos*, *aguati*, *guamba*, *polindera*, *palace*, *tembio* e *colaza*, tutti popoli guerrieri, antropofagi e che possedevano molt'oro d'una qualità inferiore. Riconobbe poscia il paese che si estende sino a *Cali* (1), appo gl'indiani *gorroni*. In tutte queste escursioni i castigliani dovettero aprirsi un passaggio colla forza. Scopersse pure Belalcazar le due sorgenti del gran fiume della Magdalena, l'una a cinque e l'altra a quattordici leghe dalla città di Popayan. L'anno stesso Belalcazar passò nelle provincie d'*Arma* e d'*Aucerma* e poscia in quella di *Tymana* occupata dagl'indiani *paecesi* e *pijaos*, ove il capitano Pietro de Anasco gettò il 18 dicembre 1538, giusta gli ordini ricevuti, le fondamenta della città di *Tymana*, chiamata in origine *Guacamallo*, a 2° 14' di latitudine nord, a ventiquattro leghe dalla sorgente della Magdalena, quaranta al sud-est di Popayan, e sessanta da Santa Fè (2). Il paese, circostante abbondava di cotone, pita, coca e mele (3).

1536. *Fondazione di Teneriffa (Teneriphes)*, città della proviucia di Santa Marta nel nuovo regno di Granata,

(1) Veggasi più innanzi la fondazione di questa città.

(2) Florez de Ocariz, 55, pag. 121. Quest' autore racconta che la città fu fondata dal capitano Giovanni de Anasso; Errera lo nomina Pietro.

(3) Errera, dec. V, lib. X, cap. 23; e dec. VI, lib. III, cap. 16. Piedrahita, parte I., lib. IV, cap. 1: *Belalcazar descubre a Popayan, y fundadas las villas de Cali y Timana, ecc.*